

La prima volta che ho ascoltato la Dorica è stato a Roma, nella Basilica di S. Antonio da Padova dove studiavo organo e gregoriano per composizione.

Fu il mio maestro di allora a farmela sentire, e da quella volta è stato uno dei miei pezzi d'organo preferiti. Iniziai contestualmente a cercarla in versione pianistica, per poterla eseguire in concerto. Non trovai nulla se non una versione di Kabalevskij, difficile e – senza voler togliere nulla al compositore russo – di dubbio gusto.

Fu allora che mi decisi a fare personalmente un'elaborazione concertistica, sulla falsariga di quelle di Liszt e Busoni, che potesse colmare questa lacuna. Dopo averla proposta varie volte in concerto, sempre con successo, mi sono deciso a darla alle stampe. Allo stesso tempo presi la decisione di non curare personalmente la parte della dattiloscrittura, lasciando l'ingrato compito a un musicista di mia fiducia, che avrebbe fatto anche una revisione dell'elaborazione.

L'incontro con Irene è davvero stato casuale, circa un anno fa. Stavo seguendo le prove del Varsavia 2010, e lei era una delle giovani talentuose promesse del pianismo italiano che ancora rappresentavano il bel paese in quel concorso prestigioso.

Mi sono stupito nel constatare quanta grazia e quanta grinta potessero coesistere nella stessa esile e graziosa figura in abito da sera, supportate da una solida tecnica nell'ambito di un'interpretazione stilisticamente rigorosa. Da quel momento pensai che potesse essere proprio la persona giusta per portare a compimento il lavoro.

Un mio sentito ringraziamento a lei, che con entusiasmo ha messo a disposizione del mio lavoro la sua professionalità così spiccata malgrado la giovane età.

MARCO COLABUCCI

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Toccatà e Fuga BWV 538 in Re minore

elaborazione concertistica di Marco Colabucci

*Revisione e diteggiatura
a cura di
Irene Veneziano*

♩=70-72 **Brillante ma senza fretta**

p

Musical score system 1, first system. The right hand (treble clef) begins with a chord marked '1'. The left hand (bass clef) starts with a triplet of eighth notes (2, 1, 3) and continues with various rhythmic patterns. The system concludes with a *p dolce* marking and a triplet of eighth notes (2, 1, 4, 2) in the right hand.

Musical score system 2, second system. The right hand features a continuous eighth-note melody with various fingerings (5, 2, 3, 1, 3, 1, 5, 3, 1, 1, 1, 1, 3, 3, 3). The left hand provides harmonic support with chords and single notes, including a triplet of eighth notes (1, 2, 3) and a triplet of eighth notes (1, 3, 5).

Musical score system 3, third system. The right hand continues the eighth-note melody with fingerings (4, 2, 3, 3, 4, 5, 3, 4, 2). The left hand features chords and eighth-note patterns, including a triplet of eighth notes (1, 2, 3) and a triplet of eighth notes (1, 2, 3).

Musical score system 4, fourth system. The right hand has eighth-note patterns with fingerings (5, 4, 4, 5, 4, 3, 2, 5, 4, 2, 5, 3, 1, 5, 2, 1). The left hand includes chords and eighth-note patterns, with a *mf* marking. The system ends with a triplet of eighth notes (3, 3, 4) in the right hand.